NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2020 - 2022

COMUNE DI PENNA S. GIOVANNI

INDICE GENERALE

1) Premessa
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
2.1) Quadro generale riassuntivo
2.2) Equilibri di bilancio
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
3.1) Le entrate tributarie
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
3.3) Le entrate extratributarie
3.4) Le entrate conto capitale
3.6) Le entrate per accensione di prestiti
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
4.1) Le spese correnti
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
4.2) Le spese conto capitale
4.4) Le spese per rimborso prestiti
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
5) Entrate e spese non ricorrenti
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
8) Enti e organismi strumentali
9) Societa` Partecipate
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
10.1) Risultato di amministrazione presunto
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.
Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).
Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: é il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
    a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

   b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile e' attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
   c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
   d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell’equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi del triennio chiude con i totali a pareggio.

Il pareggio, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: non sono state previste modifiche in tema di entrate. Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, si è provveduto a contenere la spesa corrente, dove possibile, attuando un'attenta verifica durante l'anno.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) politica di indebitamento: è prevista l'accensione di alcuni mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento di spese di investimento.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.119.869,13								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**		2.165,04	2.165,04	2.165,04
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		*0,00*							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	556.092,04	517.100,00	515.300,00	578.200,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	3.936.231,69	3.222.558,46	3.051.232,96	3.035.112,96
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.101.170,23	1.878.861,50	1.838.596,00	1.838.376,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.018.209,63	835.130,00	715.530,00	716.430,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.125.704,36	1.650.000,00	762.000,00	2.009.500,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	2.826.405,25	2.031.000,00	871.000,00	2.009.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali.....	5.801.176,26	4.881.091,50	3.831.426,00	5.142.506,00	**Totale spese finali.....**	6.762.636,94	5.253.558,46	3.922.232,96	5.044.612,96
Titolo 6 - Accensione di prestiti	381.000,00	381.000,00	109.000,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	6.368,00	6.368,00	16.028,00	95.728,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succesive modifiche e rifinanziamenti)		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.830.118,33	2.799.000,00	2.799.000,00	2.799.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	2.939.733,66	2.799.000,00	2.799.000,00	2.799.000,00
Totale titoli	11.012.294,59	10.061.091,50	8.739.426,00	9.941.506,00	**Totale titoli**	11.708.738,60	10.058.926,46	8.737.260,96	9.939.340,96
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.132.163,72	10.061.091,50	8.739.426,00	9.941.506,00	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	11.708.738,60	10.061.091,50	8.739.426,00	9.941.506,00
Fondo di cassa finale presunto	423.425,12								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2020*	*COMPETENZA ANNO 2021*	*COMPETENZA ANNO 2022*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.119.869,13			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		2.165,04	2.165,04	2.165,04
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.231.091,50	3.069.426,00	3.133.006,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.222.558,46	3.051.232,96	3.035.112,96
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*17.230,00*	*17.230,00*	*17.230,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		6.368,00	16.028,00	95.728,00
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.031.000,00	871.000,00	2.009.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		2.031.000,00 *0,00*	871.000,00 *0,00*	2.009.500,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).
L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.
La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).
La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).
La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.
Le aliquote previste per l'anno 2020, invariate rispetto l'anno precedente, sono le seguenti:

A- ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTIENZE: ALIQUOTA 3,4‰ (abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7);

B- ALTRI FABBRICATI COMPRESE AREE EDIFICABILI: ALIQUOTA 10,60‰ (tutti gli altri immobili comprese aree edificabili, precisando che ai sensi dell'art. 1, comma 708 della legge n. 147 del 2013 a decorrere dall'anno 2014 l'IMU non è dovuta per i fabbricati rurali strumentali, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis, del d.lgs. n. 557 del 1993).

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.
Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

A decorrere dal 2020, l'Imposta Comunale Unica di cui all'art. 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 è abolita ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).
Nota integrativa al bilancio di previsione 2020 - 2022. La TASI e l'IMU diventano un'unica imposta patrimoniale.
La perdita di gettito verrà comunque ristorata attraverso la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale.

RECUPERO EVASIONE ICI/IMU
Sono previsti nel bilancio del triennio entrate a titolo di recupero evasione ICI/IMU.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.
La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

TASSA RIFIUTI – TARI
Il gettito previsto è pari ad € 111.000,00 tenendo conto dell'esenzione dalla tassa degli immobili inagibili a causa del sisma 2016.
La determinazione delle tariffe è tale da garantire la copertura integrale dei costi. Sono state confermate le tariffe dell'anno precedente in attesa dell'entrata in vigore della tariffazione ARERA.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI
Il gettito dell'imposta comunale sulla pubblicità è iscritto in bilancio per € 250,00, mentre quello per i diritti sulle pubbliche affisioni per € 200,00.

TOSAP
Per la tassa di occupazione permanente del suolo pubblico è prevista un'entrata di € 1.050,00 per il primo anno, e di € 1.250,00 per ciascun degli anni successivi.
Per la tassa di occupazione temporanea del suolo pubblico è prevista un'entrata di € 500,00 per il primo anno, di € 1.200,00 per il secondo anno e di € 1.200,00 per il terzo anno. La previsione è stata effettuata tenendo conto dell'esenzione della stessa per le attività con sede legale nei comuni del cratere sismico, secondo le disposizioni della Legge di Bilancio statale per l'anno 2019.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE
Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti ed è comprensivo del gettito TASI, soppresso a partire dall'anno 2016, ai sensi di quanto disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti
TRASFERIMENTI DALLO STATO
Tra i trasferimenti statali sono state inserite le somme a titolo di ristoro IMU, TASI e TARI relativi agli immobili inagibili a causa del sisma 2016 ed altri piccoli trasferimenti.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:
Sono stati previsti i rimborsi regionali per le spese connesse al sisma 2016 relative alle spese sostenute per l'acquisto dei beni, la prestazione dei servizi, gli interventi di messa in sicurezza degli immobili e le spese del pesonale.

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:
L'Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio eroga annualmente parte degli introiti della gestione aggregata del servizio gas metano.
L'A.S.U.R. – Area Vasta n. 3 di Macerata eroga annualmente il contributo per il servizio di assistenza infermieristica presso la struttura "P.Burocchi" sulla base delle convenzioni stipulate annualmente.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie
Rientrano nel titolo terzo i proventi relativi a: il servizio trasporto scolastico, gli affitti di terreni e fabbricati, introiti da rette della Casa Riposo ed altre entrate di minore entità.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI
Tra queste voci sono previsti gli introiti relativi all'alienazione del patrimonio comunale.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE
In questa voce sono classificati gli oneri di urbanizzazione.
I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficacie ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 6° - Accensione di prestiti
L'assunzione di nuovi mutui con la Cassa Depositi e Prestiti è prevista per il finanziamento di spese di investimento.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere
Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.
L'attuale livello di liquidità consente di presumere che per il triennio non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.
I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, ecc..
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:
a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	51.252,28	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	17.879,34	11.779,43	18.076,76	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	34.825,26	61.665,96	29.447,51	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	483.175,49	605.971,59	546.789,98	517.100,00	515.300,00	578.200,00	-5,429 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.052.486,85	900.543,58	1.769.464,66	1.878.861,50	1.838.596,00	1.838.376,00	6,182 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	702.706,75	648.649,98	775.244,00	835.130,00	715.530,00	716.430,00	7,724 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	374.438,53	49.640,29	8.032.130,94	1.650.000,00	762.000,00	2.009.500,00	-79,457 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,11	49.220,16	84.000,00	381.000,00	109.000,00	0,00	353,571 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	260.740,23	289.724,14	2.799.000,00	2.799.000,00	2.799.000,00	2.799.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**2.926.252,56**	**2.617.195,13**	**16.105.406,13**	**10.061.091,50**	**8.739.426,00**	**9.941.506,00**	**-37,529 %**

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	248.874,50	347.593,85	342.289,98	312.400,00	311.200,00	372.000,00	-8,732 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	234.300,99	258.377,74	204.500,00	204.700,00	204.100,00	206.200,00	0,097 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	**483.175,49**	**605.971,59**	**546.789,98**	**517.100,00**	**515.300,00**	**578.200,00**	**-5,429 %**

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.052.486,85	900.543,58	1.769.464,66	1.848.461,50	1.838.596,00	1.838.376,00	4,464 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	30.400,00	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	**1.052.486,85**	**900.543,58**	**1.769.464,66**	**1.878.861,50**	**1.838.596,00**	**1.838.376,00**	**6,182 %**

3.3) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	549.309,06	529.906,19	578.624,00	573.131,00	572.731,00	573.531,00	-0,949 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	165,00	800,00	800,00	800,00	800,00	0,000 %
Interessi attivi	46,83	70,15	400,00	299,00	299,00	299,00	-25,250 %
Rimborsi e altre entrate correnti	153.350,86	118.508,64	195.420,00	260.900,00	141.700,00	141.800,00	33,507 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**702.706,75**	**648.649,98**	**775.244,00**	**835.130,00**	**715.530,00**	**716.430,00**	**7,724 %**

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	20.466,68	7.469,79	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	72.808,86	22.895,50	7.862.316,80	1.590.000,00	450.000,00	1.949.500,00	-79,776 %
Altri trasferimenti in conto capitale	100.000,00	0,00	109.294,14	0,00	252.000,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	181.162,99	19.275,00	30.520,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-1,703 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**374.438,53**	**49.640,29**	**8.032.130,94**	**1.650.000,00**	**762.000,00**	**2.009.500,00**	**-79,457 %**

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,11	49.220,16	84.000,00	381.000,00	109.000,00	0,00	353,571 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	**0,11**	**49.220,16**	**84.000,00**	**381.000,00**	**109.000,00**	**0,00**	**353,571 %**

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**0,000 %**

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.
Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	219.280,23	263.089,14	2.613.500,00	2.613.500,00	2.613.500,00	2.613.500,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	41.460,00	26.635,00	185.500,00	185.500,00	185.500,00	185.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**260.740,23**	**289.724,14**	**2.799.000,00**	**2.799.000,00**	**2.799.000,00**	**2.799.000,00**	**0,000 %**

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.
Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

19. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
20. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.
L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	17.879,34	11.779,43	18.076,76	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	34.825,26	61.665,96	29.447,51	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	**52.704,60**	**73.445,39**	**47.524,27**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-100,000 %**

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI,CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	2.165,04	2.165,04	2.165,04	2.165,04	2.165,04	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	2.157.792,61	1.916.087,85	3.100.842,36	3.222.558,46	3.051.232,96	3.035.112,96	3,925 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	347.597,94	142.302,90	8.196.830,73	2.031.000,00	871.000,00	2.009.500,00	-75,222 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.867,03	6.889,42	6.568,00	6.368,00	16.028,00	95.728,00	-3,045 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	260.740,23	289.724,14	2.799.000,00	2.799.000,00	2.799.000,00	2.799.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**2.772.997,81**	**2.357.169,35**	**16.105.406,13**	**10.061.091,50**	**8.739.426,00**	**9.941.506,00**	**-37,529 %**

4.1) Spese correnti

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta comunale ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio considerato nel bilancio di previsone, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:
- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- IVA istituzionale e commerciale.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, la spesa per le utenze (luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento, tenendo anche conto della sospensione dal pagamento delle rate dei mutui concessa per gli anni 2020 e 2021 da Cassa Depositi e Prestiti spa ai comuni interessati dagli eventi sismici.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI
In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.
Fondo di riserva – Lo stanzionamento del Fondo di riserva per il triennio rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente

previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.
Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio per il primo anno di riferimento del bilancio di previsione rispetta tale limite.

Fondo crediti di dubbia esigibilità
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.
A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.
In particolare la procedura è stata la seguente:
1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
A) media semplice;
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Gli accantonamenti sono stati determinati secondo il seguente calcolo, relativamente ai crediti indicati nello stesso.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	410.418,38	425.457,31	445.219,68	501.900,00	541.600,00	509.000,00	12,730 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	61.517,13	38.046,79	57.098,08	59.050,00	49.450,00	44.750,00	3,418 %
Acquisto di beni e servizi	1.264.979,94	1.012.466,24	1.911.330,14	1.972.330,46	1.774.072,00	1.737.977,00	3,191 %
Trasferimenti correnti	396.456,01	415.091,32	632.320,50	627.448,00	622.304,96	603.978,96	-0,770 %
Interessi passivi	5.994,15	5.974,54	7.100,96	7.400,00	14.251,00	89.852,00	4,211 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	211,00	88,66	2.750,00	3.400,00	1.000,00	1.000,00	23,636 %
Altre spese correnti	18.216,00	18.962,99	45.023,00	51.030,00	48.555,00	48.555,00	13,342 %
TOTALE SPESE CORRENTI	**2.157.792,61**	**1.916.087,85**	**3.100.842,36**	**3.222.558,46**	**3.051.232,96**	**3.035.112,96**	**3,925 %**

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2020		100,00%	100,00%	
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U.-	2020	133.700,00	0,00	0,00	A
		2021	133.600,00	0,00	0,00	
		2022	177.300,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	I.C.I. ARRETRATA DA ACCERTAMENTI	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	I.M.U. ARRETRATA DA ACCERTAMENTI	2020	3.000,00	0,00	0,00	A
		2021	3.000,00	0,00	0,00	
		2022	3.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.16.001	ADDIZIONALE COMUNALE I.R.PE.F.	2020	62.000,00	0,00	0,00	A
		2021	60.000,00	0,00	0,00	
		2022	65.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI ARRETRATA	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.60.001	ADDIZIONALE ERARIALE SULLA TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI (EX ECA)	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TA.RI.	2020	111.000,00	0,00	0,00	A
		2021	112.000,00	0,00	0,00	
		2022	123.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	FITTI DI FABBRICATI ED IMMOBILI COMUNALI	2020	24.700,00	6.943,17	7.200,00	A
		2021	24.700,00	6.943,17	7.200,00	
		2022	24.700,00	6.943,17	7.200,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		**2020**	**334.400,00**	**6.943,17**	**7.200,00**	
		2021	**333.300,00**	**6.943,17**	**7.200,00**	
		2022	**393.000,00**	**6.943,17**	**7.200,00**	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	347.597,94	142.302,90	8.106.830,73	1.981.000,00	871.000,00	2.009.500,00	-75,563 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	90.000,00	50.000,00	0,00	0,00	-44,444 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	**347.597,94**	**142.302,90**	**8.196.830,73**	**2.031.000,00**	**871.000,00**	**2.009.500,00**	**-75,222 %**

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Non sono state previste le spese per rimborso prestiti alla Cassa DD.PP. per effetto della sospensione, per gli anni 2020 e 2021, del pagamento degli stessi concesso ai comuni terremotati.
E' stata prevista la somma di € 4368,00 relativa alla quota capitale annuale per rimborso alla Cassa DD.PP dell'anticipazione di liquidità concessa ai sensi del D.L. 35/2013.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.867,03	6.889,42	6.568,00	6.368,00	16.028,00	95.728,00	-3,045 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	**6.867,03**	**6.889,42**	**6.568,00**	**6.368,00**	**16.028,00**	**95.728,00**	**-3,045 %**

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**0,000 %**

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	219.280,23	263.089,14	2.613.500,00	2.613.500,00	2.613.500,00	2.613.500,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	41.460,00	26.635,00	185.500,00	185.500,00	185.500,00	185.500,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**260.740,23**	**289.724,14**	**2.799.000,00**	**2.799.000,00**	**2.799.000,00**	**2.799.000,00**	**0,000 %**

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.
Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
2. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
3. entrate per eventi calamitosi;
4. alienazione di immobilizzazioni;
5. le accensioni di prestiti;
6. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate e le spese riguardanti le consultazioni elettorali amministrative locali e di altre amministrazioni, oltre alle entrate e spese legate agli eventi sismici.

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo

esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.
La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:
a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.
L'ente non ha prestato garanzie fidejussorie.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

ORGANISMI GESTIONALI

1. CONSORZI

I consorzi ai quali il Comune partecipa sono i seguenti:
- Consorzio denominato "Convenzione di segreteria" di cui il Comune di Penna San Giovanni è capofila, composto dal Comune di Monte San Martino, dal Comune di Massa Fermana e dal Comune di Force;
- Consorzio "A.A.T.O. N. 4" costituito da diversi comuni del comprensorio delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata per la gestione del servizio idrico integrato;
- Consorzio "Gestione aggregata del servizio gas metano" costituito da alcuni comuni appartenenti all'Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio per la gestione aggregata del servizio gas metano.

2. SOCIETA' DI CAPITALI

Le società di capitali alle quali il comune partecipa sono le seguenti:

4. "Saline Terme spa" costituita da azionisti privati con la partecipazione del Comune. Tale società ha lo scopo di sfruttare le acque minerali in località Saline per fini turistici-terapeutici e di rilancio dell'intera area;
5. "T.A.S.K. srl" di Macerata costituita da organismi pubblici e privati (in percentuale minima) con l'obiettivo di gestire ed ampliare il progetto SINP (Sistema Informativo Provinciale) della Provincia di Macerata, sia per quanto riguarda l'infrastruttura telematica che collega gli enti del territorio, sia il portale territoriale per i servizi al cittadino;

6. “Tennacola spa”, società di capitali a partecipazione pubblica, partecipata da n. 26 comuni di cui n. 12 della provincia di Macerata e n. 14 delle province di Ascoli Piceno e Fermo. Lo scopo dell’azienda è quello di gestire il ciclo integrato delle acque, salvaguardare le risorse idriche e tutelare il territorio.
7. "COSMARI S.R.L." per la gestione integrata del ciclo rifiuti.

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Consorzi	3	3	3	3
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0
Societa' di capitali	4	4	4	4
Concessioni	0	0	0	0
Unione di comuni	1	1	1	1
Altro	0	0	0	0

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L’INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
SALINE TERME SPA		34,22000	SERVIZI TERMALI
TASK SRL	www.task.sinp.net	0,02000	SVOLGIMENTO DI SERVIZI TELEMATICI DIVERSI
COSMARI SRL	www.cosmarimc.it	0,53000	
TENNACOLA SPA	www.tennacola.it	2,63000	FORNITURA DI ACQUA, PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE, RACCOLTA E TRATTAM.ACQUE REFLUE
AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 MARCHE CENTRO SUD-ALTO PICENO-MACERATESE- AATO 4	www.aato4.it	2,19000	

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.
Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.
Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.
Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.
Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.
Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.
E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.
Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.
Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.";
Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.
Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;
Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.
E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019**	**564.410,78**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019**	**47.524,27**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	3.209.172,24
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	3.476.889,11
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	3.501,31
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020**	**347.719,49**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 (1)	0,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 (2)**	**347.719,49**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)	44.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	168.487,01
Fondo perdite società partecipate (5)	5.000,00
Fondo contenzioso (5)	2.000,00
Altri accantonamenti (5)	0,00
B) Totale parte accantonata	**219.487,01**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	105.000,00
Altri vincoli	2.900,00
C) Totale parte vincolata	**107.900,00**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**20.332,48**

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

(*) Indicare gli anni di riferimento.
(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.
(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.
(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

12) CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative e dei principi contabili vigenti.

Considerata la situazione emergenziale in atto legata all'epidemia COVID 19 sono state previste spese aggiuntive per l'acquisto di beni e servizi per le quali allo stato attuale non sono previsti rimborsi da parte dello Stato.
Inoltre tale situazione emergenziale comporterà presumibilmente una proroga delle scadenze del pagamento di alcuni tributi comunali con conseguenti ripercussioni sulla gestione del bilancio annuale.